

# «Alluvione, agricoltura a un bivio» Trecento milioni per le aree colpite

«Solo per le realtà del settore abbiamo messo a terra 500 moratorie su mutui e finanziamenti, che coinvolgono 50 milioni di capitale residuo senza particolari richieste per la ricostruzione»

Nella foto a lato, Fausto Poggioli, responsabile dell'area "Centro-est" del Gruppo Bcc Iccrea



## ROMAGNA

ANDREA TARRONI

Ammonta a 300 milioni di euro il plafond disponibile, a tassi agevolati, che il Bcc-Iccrea mette a disposizione delle aree colpite dall'alluvione. Ad annunciarlo è Fausto Poggioli, responsabile dell'area "Centro-est" del Gruppo, cui fanno riferimento le tre banche di Credito Cooperativo romagnole - Bcc Ravennate Forlivese Imolese, Riviera Banca e Bcc Romagnolo - e che nella fase difficoltosa che segue la catastrofe che ha colpito il territorio cui fa riferimento, vede la necessità di «salvare un settore che, non a caso, ha sempre rilevato le minori insolvenze: quello dell'agricoltura».

Una fase che, in senso generale, gli istituti di credito non prevedono negativa. Le tre banche romagnole afferenti a Iccrea stimano infatti una crescita dei finanziamenti fino a 5,7 miliardi di euro (+6,3%) e della raccolta indiretta fino a 4,3 miliardi di euro (+14,7%), per un triennio che il Gruppo vuole chiudere con il raggiungimento entro il 2025 di finanziamenti netti alla clientela pari a 5,7 miliardi di euro (+6,3% sul 2022).

**Poggioli, nel post-alluvione le aziende si stanno rivolgendo a voi per chiedere aiuto?**

«In parte sì. Solo per le realtà agricole, per esempio, abbiamo messo a terra 500 moratorie su mutui e finanziamenti, che coinvolgono 50 milioni di capitale residuo. Per ora però non abbiamo ricevuto particolari richieste per la ricostruzione. I finanziamenti erogati coinvolgono al momento principalmente i privati, che chiedono aiuto per il mobilio andato perduto o per le automobili non più funzionanti. Ancora poco si muove sul lato imprese, che sono in attesa di capire il quadro legislativo. Quello che abbiamo già messo in campo sono prestiti da 250 mila euro a tassi agevolati, con la fase di preammortamento a tasso zero. Intaccherà la redditività delle nostre banche, ma pensiamo sarà fondamentale: la salute di famiglie e imprese senza la quale ne va dell'esistenza dei nostri istituti. Uno strumento che sarà fondamentale per dare sostegno

“ Ci sono imprese che non ripartiranno. Chi ha impianti di ortofrutta dove è necessaria l'asportazione delle piante, farà valutazioni profonde, anche in base all'età dell'imprenditore

anche ad un altro ambito cruciale».

**Di quale parla?**

«Quello delle cooperative sociali. Soprattutto nelle zone periferiche, nelle vallate dove abbiamo insistito per mantenere un radicamento anche con presidi fisici, ne vediamo moltissime totalmente disastrose. E sappiamo quanto queste siano strategiche per mantenere coesione sociale».

**Citava il dato relativo alle aziende agricole. Ritenete siano quelle in maggiore difficoltà?**

«Ci sono imprese che non ripartiranno: chi ha impianti di ortofrutta per i quali sarà necessaria l'asportazione delle piante, farà valutazioni profonde, che vedono incidere anche l'età dell'imprenditore. L'agricoltura si trova a un bivio».

**E quale elemento sarà decisivo?**

«Il fare gruppo. Servirà maggiore innovazione e per conseguire questo obiettivo sono necessarie le aggregazioni. Non pensiamo comunque che si possa assistere ad un abbandono dei campi: la redditività di queste imprese è ancora oggi buona e quello agricolo rimane l'ambito con le minori insolvenze. È necessario rafforzarlo, oggi ancor più che in passato».

**Il Pnrr fornisce armi in tal senso?**

«Sì, ed il settore agricolo è proprio quello dove si concentrano le maggiori opportunità. Sappiamo come il Next Generation Eu veda la necessità del governo di rivedere la programmazione, con il privilegio degli interventi di grande dimensione. Per agevolare le Pmi, però, abbiamo attivato una collaborazione con Finservice, grazie a cui abbiamo attivato anche un portale Bandi. Uno dei percorsi privilegiati in Romagna è quello sull'agricoltura, per la quale sono previsti finanziamenti in conto capitale oltre che a tassi agevolati. E proprio l'innovazione è al centro di questo stimolo all'investimento».